**ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA STATALE**
**DELL'INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO "G. OBERDAN"**
**Via Tre Venezie ,1 – 05100 – TERNI – Tel. 0744 400195 – Fax 0744 426058**
**Sito web: www.istitutooberdan.edu.it**
**E-mail tric809001@istruzione.it - tric809001@pec.istruzione.it**
**C.F.: 80005170552 - Codice univoco: UF7TWE**

# *PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA*
# *ALUNNI STRANIERI E NON ITALOFONI*



## 1. PREMESSA

Il protocollo è un documento deliberato dal Collegio ed inserito nel PTOF di Istituto in ottemperanza alle disposizioni normative in vigore nel nostro paese che fornisce le indicazioni operative contenute nella normativa vigente in materia di minori stranieri.

Tale documento intende presentare un modello di accoglienza che offra una modalità pianificata per affrontare l'inserimento degli alunni non italofoni.

Tale strumento di lavoro ha la funzione di individuare azioni e prassi atte a promuovere l'integrazione e l'inclusione degli alunni stranieri e in particolare di quelli privi di adeguata conoscenza della lingua italiana oltre che di garantire il loro successo formativo nell'affrontare il percorso scolastico e di rispondere ai loro bisogni educativi realizzando adeguate attività di sostegno linguistico, culturale e didattico.

Il protocollo vuole essere uno strumento di lavoro comune e condiviso che potrà essere integrato e rivisto secondo le esigenze e le risorse della scuola.

## 2. CONTENUTI

Il Protocollo di Accoglienza:

- ✓ Definisce pratiche di accoglienza condivise all'interno della scuola;
- ✓ Individua criteri e indicazioni relative all'iscrizione e all'inserimento a scuola;
- ✓ Definisce i compiti e i ruoli del personale;
- ✓ Propone modalità di intervento per favorire l'apprendimento della lingua italiana e dei contenuti curricolari;
- ✓ Individua criteri e indicazioni relative alla valutazione;
- ✓ Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole, e anche tra scuola e territorio, sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

## 3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- ✓ Nota ministeriale 465 del 27 gennaio 2012
- ✓ Decreto del Presidente della Repubblica 394 del 31 agosto 1999
- ✓ Decreto legislativo 286 del 25 luglio 1998
- ✓ Decreto legislativo 297 del 16 aprile 1994

- ✓ DPR 275/1999;
- ✓ D.P.R. n. 394 del 31/08/1999 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.. .", in particolare, art. 45, 2;
- ✓ Legge 53/2003;
- ✓ Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri MIUR 2014;
- ✓ CM 24/2006;
- ✓ C.M. n.301/90 e C.M. n.205/90;
- ✓ Circolare del Ministero degli Interni cit. e dalla C.M. n.5/94, che ammette l'iscrizione di minori stranieri alla scuola dell'obbligo, ancorché sprovvisti di permesso di soggiorno, sino alla regolarizzazione della posizione;
- ✓ Legge 6 marzo 1998, n.40 "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", cit., in particolare l'art. 36 ("I minori stranieri sul territorio sono soggetti all'obbligo scolastico; ad essi si applicano tutte le disposizioni vigenti in materia di diritto all'istruzione, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita della comunità scolastica").
- ✓ Il D.M. 10/06/1982 (G.U. n.163 del 16/06/1982), dalla C.M. n. 264 del 06/08/1982 e dagli artt. 381 -390 del D.lgs n.297/94 (Testo Unico delle leggi dell'istruzione), relativamente al riconoscimento dei titoli di studio conseguiti dagli stranieri nel Paese d'origine.

### 3.1 *DOCUMENTAZIONE ANAGRAFICA, SCOLASTICA, SANITARIA.*

Ai fini dell'iscrizione di un minore straniero o comunitario neo arrivato in Italia, la scuola è tenuta a richiedere al genitore o a chi esercita la potestà genitoriale la stessa documentazione richiesta per l'iscrizione degli studenti italiani.
I minori stranieri sono soggetti all'obbligo scolastico e l'iscrizione alle classi della scuola dell'obbligo va accolta in qualsiasi momento dell'anno, in coincidenza con il loro arrivo sul suolo nazionale (D.P.R. n.394/99, art. 45, C.M. del 23/03/2000 n.87 e C.M. del 05/01/2001, n.3). Essi vanno accolti anche se sprovvisti di permesso di soggiorno o privi di documentazione (art. 45 del DPR n.394/99). Le Linee guida 2014 precisano che "la normativa in materia di autocertificazione si estende anche ai cittadini stranieri che, pertanto, possono autocertificare i propri dati anagrafici". Se l'alunno ha meno di 14 anni il permesso di soggiorno viene rilasciato ai genitori, in mancanza di documenti, la scuola iscrive comunque il minore straniero. Per quanto riguarda i documenti scolastici, le Linee guida 2014 chiariscono che "la scuola richiede la presentazione di adeguata certificazione (pagelle, attestati, dichiarazioni ecc.) che specifichi gli studi compiuti nel paese di origine. In mancanza di certificazioni, richiede ai genitori informazioni in merito alla classe e al tipo d' istituto precedentemente frequentato. In tal caso, può prendere contatto con l'autorità diplomatica o consolare italiana che

rilascia una dichiarazione sul carattere legale della scuola estera di provenienza dell'alunno e sugli studi effettuati. Per quanto riguarda i documenti sanitari la scuola è tenuta ad accertare se sono state praticate le vaccinazioni obbligatorie. La mancanza di vaccinazioni non può precludere l'ingresso a scuola e la regolare frequenza. La famiglia dello studente può rivolgersi ai servizi sanitari affinché eseguano gli opportuni interventi. Nel caso in cui la famiglia comunichi di non voler provvedere, la decisione deve essere comunicata alla ASL di competenza.

### *3.2 Irrilevanza della regolarità del soggiorno ai fini dell'obbligo scolastico.*

La CM n. 375 del 25 gennaio 2013 ricorda che "l'obbligo scolastico, integrato nel più ampio concetto di diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, concerne anche i minori stranieri presenti sul territorio nazionale, indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al soggiorno in Italia (art. 38 del D.L.vo 25 luglio 1998, n. 286; art. 45 del D.P.R. n. 394/99). In mancanza dei documenti prescritti, la scuola iscrive comunque il minore straniero, poiché la posizione di irregolarità non influisce sull'esercizio del diritto all'istruzione."

### 3.3 *Classe di inserimento per gli stranieri neo arrivati.*

La Nota MIUR prot. n. 465 del 27 gennaio 2012 precisa che per gli alunni stranieri che giungono in Italia ancora sottoposti all'obbligo di istruzione, ai sensi dell'art. 45, comma 2 del D.P.R. 394/1999, l'iscrizione avviene di regola alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto: dell'ordinamento degli studi del paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica; dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno; del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel paese di provenienza; del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

### *3.4 Valutazione*

Per quanto concerne la valutazione, le Linee guida 2014 chiariscono che i minori con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani, in base al DPR 394/1999 art. 45, norma richiamata nel regolamento sulla valutazione scolastica emanato con DPR n.122/2009. Agli alunni stranieri si applicano tutte le disposizioni previste dal regolamento fra cui il diritto all'attribuzione di tutele specifiche se lo studente è riconosciuto come disabile in base alla L. 104/92, se presenta disturbi di apprendimento certificati in base alla L.170/2010 o se presenta

altre difficoltà comprese nella Direttiva sui bisogni educativi speciali emanata il 27 dicembre 2012.
La valutazione deve ad ogni modo tenere conto della storia, della cultura e delle competenze in italiano di ciascun alunno.
Nella sua accezione formativa, la valutazione, soprattutto per alunni non italofoni tiene conto del percorso di apprendimento, della storia scolastica, degli esiti raggiunti, delle abilità e delle competenze acquisite. Nel caso di alunni non italofoni di recente immigrazione, che si trovino in condizioni di evidente svantaggio per una conoscenza più o meno limitata della lingua italiana, il team docenti/consiglio di classe opera affinché gli alunni possano essere valutati in quegli aspetti delle discipline che non comportano necessariamente l'uso della lingua italiana come nel caso di: educazione fisica, matematica, lingua straniera, disegno.

### *3.5 ESAMI*

Come si evince dalle Linee guida del 2014, la normativa non permette di differenziare formalmente le prove per gli alunni stranieri e per loro valgono le stesse direttive che riguardano tutti gli studenti italiani, anche nel caso di bisogni educativi certificati in base alla L. 104/92 o alla L.170/2010 o comunque in presenza di un piano didattico personalizzato stilato per necessità comprese nella Direttiva sui bisogni educativi speciali emanata il 27 dicembre 2012. Ad ogni modo le Linee guida chiariscono che, in caso di notevoli difficoltà comunicative, per l'esame al termine del primo ciclo di istruzione è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici per facilitare la comprensione.

## 4. STRUTTURA DEL PROTOCOLLO

Il protocollo delinea prassi condivise nell'arco temporale dell'anno scolastico di carattere:

- ✓ Amministrativo e burocratico (iscrizione)
- ✓ Comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
- ✓ Educativo - didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, alfabetizzazione in italiano, educazione interculturale, successo formativo)
- ✓ Sociale (rapporti e collaborazione con il territorio).

**5. PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA:**

| AREA | QUANDO | CHI | COSA |
|---|---|---|---|
| **Adempimenti dell'area amministrativo-burocratica e comunicativo-relazionale** | **Al primo contatto con la scuola** | **Dirigente scolastico**<br><br>**Vicario**<br><br>**Segreteria** | **ACCOGLIENZA DELLA FAMIGLIA DELL'ALUNNO STRANIERO: primo contatto e scambio di informazioni.** |
| | **Successivamente al primo contatto e prima dell'iscrizione** | **Dirigente scolastico**<br><br>**Vicario**<br><br>**Segreteria**<br><br>**Referenti inclusione** | **COLLOQUIO INFORMATIVO E CONOSCITIVO CON LA FAMIGLIA.**<br><br>**In caso di necessità si fa riferimento ad associazioni esterne che inviano mediatori culturali e/o linguistici.** |
| **Adempimenti dell'area amministrativo-burocratica** | **Fase di iscrizione** | **Segreteria** | **ISCRIZIONE DELL'ALUNNO**<br><br>● **Si fornisce il modulo per l'iscrizione e altra eventuale modulistica.**<br><br>**Il modulo per l'iscrizione è comprensivo delle informazioni relative alle vaccinazioni e alla scelta che concerne l'insegnamento della religione cattolica o dell'attività opzionale.**<br><br>● **Si richiede la documentazione necessaria.**<br><br>**I documenti da dover presentare direttamente all'istituzione scolastica sono i seguenti:**<br><br>➔ **codice fiscale dell'alunno e dei genitori (in caso di mancanza di codice, in attesa di rilascio, viene** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | **assegnato un codice fiscale fittizio);**<br>**➔ certificazione inerente la nazionalità;**<br>**➔ certificato vaccinale;**<br>**➔ certificato che attesti gli anni di scolarità o il titolo di studio recante firma del Dirigente scolastico della scuola frequentata nel paese straniero, legalizzata dall'autorità diplomatica o consolare italiana in loco.**<br>**➔ dichiarazione di valore accompagnata dalla traduzione in lingua italiana del titolo (certificata e giurata, conforme al testo straniero) o del certificato che attesti gli anni di scolarità, da parte dell'autorità diplomatica o consolare italiana operante nel paese in cui il documento è stato prodotto.**<br><br>**● La segreteria informa i coordinatori e le funzioni strumentali per l'inclusione dell'iscrizione dell'alunno neo-arrivato.** |
| **Adempimenti dell'area educativo-didattica** | | **Docenti di lingua**<br><br>**Funzioni strumentali**<br><br>**Docenti di disciplina** | **VERIFICA DELLE COMPETENZE IN ITALIANO L2**<br><br>**● Verifica del livello di apprendimento dell'italiano L2.**<br><br>**● Verifica delle competenze scolastiche (anche in lingua straniera ove necessario).** |
| **Adempimenti dell'area educativo-didattica e amministrativo-burocratica** | | **Dirigente scolastico**<br><br>**Docenti di classe** | **ASSEGNAZIONE CLASSE**<br><br>**● Il Dirigente scolastico insieme ai docenti e alle funzioni strumentali assegna la classe tenendo conto di:** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | **Funzioni strumentali** | **➔ disposizioni legislative**<br>**➔ colloquio con l'alunno/a e con i genitori;**<br>**➔ valutazione delle abilità competenze dell'alunno/a;**<br>**➔ Numero degli alunni per classe;**<br>**➔ Presenza di alunni certificati;**<br>**➔ presenza di altri alunni provenienti dallo stesso paese;**<br>**➔ criteri di rilevazione della complessità delle classi (disagio, dispersione, rendimento, ecc.).** |
| **Adempimenti dell'area educativo-didattica e comunicativo-relazionale** | **Nel corso dell'anno scolastico** | **Docenti**<br><br>**Consiglio di classe**<br><br>**Responsabile BES/DSA**<br><br>**Coordinatore di classe** | ● **L'insegnante coordinatore di classe provvede ad informare le/i colleghe/i del nuovo inserimento.**<br><br>● **Gli insegnanti di classe informano gli alunni del nuovo arrivo e favoriscono un clima positivo di relazione; accolgono la nuova alunna o alunno e presentano loro la classe, cercando di trovare, insieme ai colleghi e ai ragazzi, forme di comunicazione e modi per facilitare l'inserimento mostrando atteggiamento di disponibilità.**<br><br>● **Il Consiglio di classe assume informazioni sui percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico al fine di promuoverne l'attivazione a scuola, entro i limiti delle risorse disponibili (docenti con ore a disposizione, progetti di istituto, finanziamenti e fondi particolari su progetto, volontariato). I percorsi di alfabetizzazione potranno essere svolti in orario scolastico ed extrascolastico, con** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | **la previsione della possibilità di uscita dal gruppo classe per interventi individualizzati di supporto, rivolti anche ad alunni non italofoni di altre classi.**<br><br>● **Il Consiglio di classe predispone percorsi di recupero per gli alunni con difficoltà nella conoscenza della lingua italiana.**<br><br>● **Saranno organizzati moduli per l'insegnamento dell'italiano L2 in base alle risorse assegnate per le scuole collocate in aree a rischio, con forte processo migratorio e contro la dispersione scolastica ex art. 9 CCNL 2006/2009.**<br><br>● **All'accoglienza seguirà, in adempimento all'art. 45 del D.P.R. 394/99, "il necessario adattamento dei programmi di insegnamento" e ove necessario l'elaborazione del Piano didattico personalizzato (PDP) in base alla D.M. del 27 dicembre del 2012. In tal caso i docenti si confronteranno con il responsabile BES/DSA per decidere sull'adozione di misure dispensative e sull'uso di strumenti compensativi ad alta e bassa tecnologia.**<br><br>● **Il referente BES/DSA provvede al recupero e all'assegnazione degli strumenti compensativi ad alta tecnologia a disposizione della scuola.**<br><br>● **Il Consiglio di classe cura le attività destinate agli alunni non italofoni, rintraccia i materiali, monitora l'andamento didattico e** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | **disciplinare dello studente, rileva i bisogni educativi emersi e le criticità. Inoltre, durante i consigli di classe dedicati agli alunni con bisogni educativi speciali, monitorerà l'attività didattica, gli obiettivi raggiunti e ove necessario apporterà modifiche al PDP.**<br><br>● **È auspicabile l'individuazione di un alunno della classe e di un docente che svolga funzione di tutor per l'alunno straniero, in particolare nei primi tempi.**<br><br>● **Ciascun insegnante, nel corso dell'anno scolastico, individua ed applica modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per la propria disciplina adattando di conseguenza la verifica e la valutazione in itinere e finale. Ciò in raccordo con quanto stabilito dal PDP ove questo sia stato previsto e stilato dal consiglio di classe.**<br><br>● **Il coordinatore di classe avrà cura di organizzare dei colloqui con la famiglia dello studente al fine di monitorare l'andamento scolastico, rilevare criticità, consolidare il rapporto scuola-famiglia con l'obiettivo di migliorare l'integrazione, l'inclusione e il successo formativo dello studente.**<br><br>**LE ATTIVITÀ INDICATE PER ALUNNI NEO-ARRIVATI SONO:**<br><br>➔ **PRIMA ALFABETIZZAZIONE: Durante la prima fase, gli sforzi e** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | **l'attenzione privilegiata sono rivolti all'acquisizione della lingua per comunicare (A1 -A2). Lo studente deve essere sostenuto nelle attività di comprensione, produzione orale, creazione di un lessico di base, acquisizione di tecniche di letto-scrittura.**<br>**➔ FASE "PONTE" di accesso all'italiano dello studio: continua e si amplia l'acquisizione della lingua per la comunicazione interpersonale di base (A2-B1) e si inaugura l'apprendimento dei contenuti disciplinari comuni, a partire dalle materie a minor carattere "verbale", contando su strumenti mirati quali glossari bilingui, traduttori, testi semplificati e linguisticamente accessibili.**<br>**➔ FASE "DELLA FACILITAZIONE LINGUISTICA: l'alunno non italofono segue il curricolo comune ai pari e viene sostenuto attraverso forme di facilitazione didattica e linguistica (B1-B2) e con supporto didattico nel lavoro all'interno della classe nelle varie discipline.** |
| **Adempimenti nell'area sociale** | | **Coordinatore di classe**<br><br>**Referenti inclusione**<br><br>**Responsabile BES/DSA** | **RAPPORTI CON LE RETI E CON IL TERRITORIO**<br><br>**Nella prospettiva di favorire una progettazione di rete tra i soggetti nel territorio che si occupano di favorire attività di intercultura, l'inclusione e il pieno inserimento scolastico e sociale degli alunni stranieri e delle loro famiglie, l'istituto si propone di interagire con:** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | **- le altre istituzioni scolastiche, anche organizzate in rete a livello di ambito territoriale**<br><br>**- i servizi offerti dal Comune di Terni, dagli enti locali e dalle associazioni del territorio.**<br><br>**Inoltre la scuola favorisce, al proprio interno e in sinergia con altri soggetti del territorio, l'aggiornamento continuo sul tema dell'inclusione degli alunni stranieri e dell'intercultura.**<br><br>**Ove possibile la scuola si avvarrà di figure quali il mediatore culturale e linguistico.** |

*Il presente protocollo è deliberato nella seduta del Collegio docenti del 26/06/24*